

Fondazione Banca Popolare di Bergamo dona preziosi volumi de ‘I Promessi Sposi’ di Alessandro Manzoni a Fondazione Teatro Donizetti con lo scopo di finanziare progetti di solidarietà dedicati, in particolare, ai più giovani.

Le donazioni raccolte finanzieranno le iniziative promosse dalla Fondazione Don Fausto Resmini.

COMUNICATO STAMPA

Bergamo, 26 maggio 2023 – In occasione del 150° anniversario della morte di Alessandro Manzoni (22 maggio 1873), Fondazione Banca Popolare di Bergamo dona cinquanta preziosi volumi de ‘I Promessi Sposi’ di Alessandro Manzoni a Fondazione Teatro Donizetti con lo scopo di finanziare progetti di solidarietà dedicati, in particolare, ai più giovani.

La preziosa opera manzoniana, pubblicata tra il 1840 e il 1842 in 106 dispense, successivamente rilegate in un unico volume a cura dell’autore, è stata rieditata da Banca Popolare di Bergamo nel 1985, in occasione del bicentenario della nascita di Alessandro Manzoni.

Da quest’oggi, una copia del volume de “I Promessi Sposi” è esposto nel Foyer del Teatro G. Donizetti, conservato in una teca che lo mostra al pubblico e funge da strumento di comunicazione per la promozione dell’iniziativa benefica. L’opera manzoniana potrà essere acquisita, infatti, da chiunque desideri partecipare alla raccolta fondi con una **donazione a partire da 100 euro**.

Le donazioni, che saranno **raccolte dalla biglietteria del Teatro Donizetti e dal personale di sala** durante gli spettacoli, contribuiranno a promuovere le attività e le iniziative della **Fondazione Don Fausto Resmini**, da sempre attenta ai più giovani e, in particolare, al supporto e all’inserimento dei più fragili, anche stranieri, nella società e nel mondo del lavoro.

Armando Santus, presidente Fondazione Banca Popolare di Bergamo: *“Fondazione Banca Popolare di Bergamo ha scelto di donare alle istituzioni del territorio alcune opere del suo ricco patrimonio librario con l’obiettivo di divulgare la cultura e la storia della città e, insieme, sostenere progetti di solidarietà destinati ai più giovani. Una raccolta di pregevole valore letterario, come nel caso del volume ‘I Promessi Sposi’ che, in occasione del 150° anniversario della morte di Alessandro Manzoni che ricorre quest’anno, acquista un’ulteriore risonanza. Una piccola, ma preziosa biblioteca che non trascura né la storia – come nel caso della seconda edizione della ‘Storia di Bergamo e dei Bergamaschi’ di Bortolo Belotti, edizione voluta dalla Banca Popolare di Bergamo nel 1989 in occasione del 120esimo anniversario dalla sua costituzione – né l’arte locale, con volumi di ‘Disegni di viaggio’ di Luigi Angelini (prima edizione Poligrafiche Bolis 1982) e con l’intera collana dei Pittori Bergamaschi, inclusi i Pittori dell’Ottocento, la cui realizzazione ha impegnato la Banca Popolare di Bergamo e le poligrafiche Bolis per circa 20 anni nella seconda metà del Novecento sulla base delle collaborazioni di importanti studiosi d’arte – né la grande fotografia, con ‘Terra di Bergamo’, edita nel 1969, in occasione del centenario di costituzione della Banca. Alcuni di questi volumi andranno ad arricchire*

tutte le biblioteche della provincia di Bergamo nonché la nuova **Biblioteca dei Comuni**, realizzata dalla Provincia in Borgo Santa Caterina. Quest'oggi, iniziamo con la donazione alla Fondazione Teatro Donizetti, interlocutore di primo piano nel panorama culturale della città, che da subito ha colto e sposato lo spirito dell'iniziativa: promozione della cultura e solidarietà sociale”.

Giorgio Berta, presidente Fondazione Teatro Donizetti: *“Nella ricorrenza del 150° della morte di Alessandro Manzoni la Fondazione Teatro Donizetti vuole contribuire al ricordo di una delle figure più rilevanti del nostro paese accogliendo la donazione da parte della Fondazione Banca Popolare di Bergamo di preziosi volumi de “I Promessi Sposi” che saranno messi a disposizione di tutti coloro vorranno donare una somma il cui ricavato andrà alle iniziative realizzate dalla Fondazione Resmini nei confronti dei giovani. È un’iniziativa a cui teniamo in modo particolare sia per l’importante ricorrenza ma anche perché nell’attività culturale della Fondazione Teatro Donizetti è sempre presente anche una forte sensibilità nei confronti dei più fragili”.*

Don Dario Acquaroli, direttore Fondazione Don Fausto Resmini: *“L’iniziativa che ci coinvolge ci lascia pieni di riconoscenza e gratitudine. La Fondazione don Fausto Resmini del Patronato San Vincenzo, all’interno della Comunità don Lorenzo Milani, ha la possibilità di accogliere e accompagnare ragazzi minorenni e neomaggiorenni, in percorsi educativi volti al raggiungimento di alcuni obiettivi personali, e che puntano all’autonomia non solo materiale, ma anche critica, del mondo in cui vivono. Le fragilità e le povertà che i ragazzi portano chiedono sempre un maggiore impegno, una maggiore formazione e un continuo accompagnamento degli educatori, che sono chiamati ogni giorno a vivere questo lavoro così particolare di cura e accompagnamento. Grazie all’iniziativa della Fondazione Banca Popolare di Bergamo e della Fondazione Teatro Donizetti avremo la possibilità di rendere sempre più accogliente e rispondente ai bisogni di ciascuno dei ragazzi, la nostra accoglienza*

Proprio per questi motivi credo che l’iniziativa proposta non sia un semplice gesto di generosità, ma permetta anche a chi custodirà e leggerà quelle pagine, di incontrare una storia di uomini e donne fragili e che si intrecciano creando situazioni e avvenimenti sorprendenti, in cui sembra prevalere la disperazione, ma che incontra in modo sorprendente e sconosciuto quella che Manzoni definisce la Provvidenza. Ed è proprio la Provvidenza Divina che noi sperimentiamo ogni giorno in gesti concreti, come questo, e di cui ci facciamo semplice strumento per i ragazzi e i poveri, proprio come ci hanno insegnato don Bepo e don Fausto.